

GIOVEDÌ, 13 GIUGNO 2013

Pagina 15 - Massa - Carrara

MASSA Partirà dal Foro Boario di Lucca, domani alle 8,30, la Marcia per reclamare «la fine dell'escavazione sulle Alpi Apuane e una riconversione economica per tutto il territorio, che non solo promuoverà nuovi posti di lavoro ma potrà creare una nuova economia, un nuovo modello di sviluppo per questo territorio ormai duramente martoriato e abbandonato». Parole e iniziative di Salviamo le Apuane di altre associazioni ambientaliste (la marcia è organizzata da Aeliante) . «Oggi le Alpi Apuane contano centinaia di cave attive per la produzione di marmo e carbonato di calcio, che impiega giusto qualche centinaio di dipendenti - si spiega - Alpi Apuane duramente sconvolte dall'escavazione del marmo che ha raggiunto livelli di vera e propria emergenza ambientale, la stessa stampa estera la annovera tra i più grandi disastri ambientali del Pianeta. Viviamo in un mondo completamente ribaltato dove chi ragionevolmente chiede la salvaguardia della Natura, dell' habitat in cui vive con conseguente beneficio per la salute fisica, mentale e spirituale di tutte le persone, viene additato come estremista; mentre chi distrugge interi ecosistemi compromettendo seriamente i territori per perseguire un profitto per pochi a discapito di tutti, è considerato un fautore del progresso e dunque non condannabile». La Marcia terminerà sul monte Pania della Crocedomenica e alle ore 12 ci sarà un ritrovo a Foce di Valli (tra il monte Forato e la Pania) dove verrà stesa una scritta gigante Salviamo le apuane. «Una riconversione economica durevole necessita di ricostruire quella stretta connessione, un tempo indiscussa, tra città e territori rurali che la circondando e da cui dipende. Con questa Marcia vorremmo iniziare a ribaltare questo mondo storto, riequilibrando i rapporti in gioco verso la costruzione di economie durevoli che non debbano disintegrare il territorio per esistere, ma che si sviluppino in armonia con esso», spiegano ancora i promotori dell'iniziativa